

# Penny Pompey al Soroptimist

Nel corso di una riuscitissima serata svoltasi presso il circolo cittadino, il club Soroptimist di Ascoli Piceno ha ospitato Penny Pompei, una delle più importanti esponenti del mondo dell'imprenditoria femminile statunitense, nonché presidente della Camera di Commercio di Reston (Washington DC). Penny Pompei è una donna dalle mille risorse. Fondatrice e proprietaria della "PNI Architects", società di costruzioni specializzata in progetti finanziari e di ospitalità, con sedi a San Francisco e Washington, la Pompei gestisce anche altre attività, quali un'agenzia di viaggi a San Francisco, e l'azienda vitivinicola di famiglia "Villa Pompei Vineyards", in California. Oltre ad essere presidente di uno degli enti camerali più importanti degli Stati Uniti, Penny Pompei ha ricoperto anche altri impor-

tanti incarichi a livello istituzionale: ha infatti collaborato con il governatore della California come responsabile amministrativa del Dipartimento del Lavoro.

Definita dall'Acropolis Books una delle 32 donne imprenditrici di maggior successo in America, la Pompei ha ottenuto anche un altro prestigioso riconoscimento a San Francisco, quale "Prima donna imprenditrice dell'anno".

Durante la serata Soroptimist, Penny Pompei, che era accompagnata dal marito Carl e da una delegazione di imprenditori californiani ospiti dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Ascoli, ha incontrato le socie del club, per uno scambio di idee sulla realtà imprenditoriale delle donne americane. Dopo gli onori di casa ed i ringraziamenti da parte del presidente Alessandra Fiori,



Penny Pompei, con il prezioso aiuto della socia Sandra Clementi che ha fatto da interprete e moderatrice dell'incontro, ha raccontato della sua esperienza di donna imprenditrice e delle mille difficoltà che ha incontrato quando era agli inizi della sua

carriera. "Nel 1984 - ha raccontato - andai in banca per chiedere un finanziamento per la mia attività e mi sentii rispondere che non si concedevano prestiti alle donne. Da allora - ha proseguito Penny - è iniziata la mia battaglia di donna a favore delle donne. Mi sono mobilitata su diversi fronti, attraverso campagne sui media, e sono approdata persino al Congresso, a Washington, dove, dopo alterne vicende ed una grande caparbietà, sono riuscita a far approvare una legge più favorevole per l'imprenditoria femminile".

Oggi Penny Pompei è un esempio importante ed un concreto punto di riferimento per tante donne americane e non solo che intraprendono attività in proprio nel mondo del lavoro. Infatti dal 2007 è anche Presidente del "National Women's Business Center", un'associazione nazionale americana, con sede a Washington, che assiste le donne imprenditrici agli esordi della loro attività.

Dopo l'incontro con le socie del club Soroptimist, la serata al circolo cittadino, alla quale ha partecipato anche il presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Ascoli Adriano Federici, è proseguita con una cena e si è conclusa con i ringraziamenti di rito e con uno scambio di omaggi tra l'ospite americana e la Presidente Alessandra Fiori.

Romina Pica

## Il Club Alpino Italiano di Ascoli denuncia:

### IL CIPPO DELLA MACERA DELLA MORTE E' SCOMPARSO

La cosa ha dell'incredibile ma è accaduta: il cippo posto sulla Macera della Morte (2020 mt slm) nel punto in cui le regioni Abruzzo, Lazio e Marche si toccano, ora non c'è più; se

ne sono accorti alcuni soci della Sezione del Club Alpino Italiano di Ascoli Piceno durante un'escursione effettuata lo scorso agosto. Stupiti per la sua assenza, hanno dato un'occhiata attorno caso mai fosse stato fatto rotolare giù per la scarpata, ma la breve ricerca non ha prodotto gli effetti sperati. Da informazioni assunte presso la Stazione di S. Martino del Corpo Forestale dello Stato si è saputo che il cippo era stato visto a fine luglio a terra, quindi l'atto vandalico dovrebbe essere stato consumato in quei giorni. L'appello è rivolto anche a tutti coloro che effettueranno escursioni nella zona della Macera della Morte in modo da estendere la ricerca su un'area più estesa perché, considerato il suo peso, il cippo potrebbe essere rotolato molto più in basso. Il cippo fu collocato nel lontano 1847 come termine di confine a seguito dell'accordo raggiunto tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie. E' alto circa un metro e con diametro di 33 cm e prima che fosse eroso dalle intemperie portava il numero progressivo 592, l'anno di costruzione e gli stemmi dei due stati confinanti. Per comunicare notizie in merito telefonare al 347\_1003037.

Il cippo in una foto del 1 agosto 1939, fotografato durante l'escursione dello storico don Giuseppe Fabiani

